

temibile malattia è considerata completamente debellata; in tale contesto è del tutto legittimo che i genitori pretendano di poter valutare tutti i rischi connessi alla vaccinazione e rivendichino di essere messi nelle condizioni di scegliere per i propri figli senza dover subire azioni giudiziarie (come la temporanea sospensione della patria potestà) o senza dover vedere i propri figli ghettizzati ed espulsi dalle scuole —:

se sia al corrente del caso segnalato in premessa;

se non ritenga di condividere che comunque l'espulsione dalla scuola di un bambino non vaccinato o parzialmente vaccinato, sia illegittima e costituisca quindi un vero e proprio soppruso;

se non ritenga opportuno uniformare, in tutto il Paese, i criteri di attuazione della legge sull'obbligatorietà di talune vaccinazioni, con particolare riferimento alle cause per le quali è consentito non vaccinare, prestando maggior attenzione all'opinione di chi ritiene che vadano maggiormente considerati i rischi connessi alla vaccinazione;

se infine non ritenga che ormai sussistono nel nostro Paese le condizioni igieniche, sanitarie e culturali che consentano di abbandonare il regime di obbligatorietà di talune vaccinazioni, optando per la libertà di scelta, eventualmente esercitabile con adeguata informazione fornita dal proprio medico curante. (4-06208)

COPERCINI. — *Ai Ministri di grazia e giustizia, dei trasporti e della navigazione e per la funzione pubblica e gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

l'Atcm di Modena, azienda consortile municipalizzata, che effettua il trasporto urbano anche nella città di Carpi (Modena), ha recentemente pubblicato i conti consuntivi relativi all'anno 1995, dai quali emerge che il costo complessivo sostenuto per servire le cinque linee urbane della

città ammonta a circa un miliardo e seicentosette milioni, nel dettaglio il costo per ogni utenza è così ripartito: linea verde Carpi: lire/viaggio-persona 12.252; linea rossa Carpi: lire/viaggio-persona 16.331; linea gialla Carpi: lire/viaggio-persona 22.048; linea blu Carpi: lire/viaggio-persona 17.468; linea verde della Scienza: lire/viaggio-persona 17.465;

tali costi appaiono alquanto assurdi, se si pensa che oggi a Carpi il costo medio di una corsa urbana in *taxi* è inferiore a lire ottomilacinquecento e che nel 1995 con ventiduemilalire era possibile andare da Modena a Gabicce (183 chilometri), con un'autolinea privata;

proprio su quest'ultima tratta, avente valenza estiva (Capri-Modena-Gabicce), già peraltro servita dalle Ferrovie dello Stato, oltre che dalla citata autolinea privata, si verifica il paradosso che l'Atcm per l'anno 1995, ha avuto un passivo di quattrocento milioni (imponendo però sulla tratta un prezzo « politico » di lire corsa = quindicimila), facendo quindi concorrenza sleale ai « privati » con i soldi pubblici (cioè dei cittadini) —:

se non ritengano opportuno intervenire affinché si ponga fine allo sperpero di risorse pubbliche ed applicare l'articolo 1, comma 9 del decreto-legge 1° aprile 1995, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 30 maggio 1995, n. 204, accertato che non sussistono argomenti di diverso ordine a motivare il comportamento economicamente fallimentare del consorzio Atcm. (4-06209)

Apposizione di una firma a una interrogazione

L'interrogazione Fei n. 5-00296, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 18 luglio 1996, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Bono.